

Allegati all'Ufficio

BEVERINO

CARRO

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
13 FEB. 2002

PERVENUTO DAL
STRUTTURA

SPETT.LE
REGIONE LIGURIA
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
VIA D'ANNUNZIO, 113
16100 GENOVA

REGIONE LIGURIA * 13 FEB 02

I sottoscritti Moretti Fabrizio e Volpi Franco in qualità di amministratori della Ditta LIVELLI snc, di Moretti F. e Volpi F., con sede in comune di Beverino, località Padivarma, cap 19020, in Provincia della Spezia, P.IVA 00086480118, Iscr. Trib. SP n. 2214 Rag. Sociale 3365 Fasc. CCIAA SP 50919, esercente attività di frantumazione inerte, scavi e coltivazione cave:

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 29 febbraio 2000, la Regione Liguria ha approvato il Piano Territoriale delle Attività di Cava;
- Per quanto concerne la Provincia della Spezia il PTRAC non individua nuove localizzazioni di attività di cava ove gli scriventi possano richiedere l'apertura di una cava per l'approvvigionamento di materiale necessario per il proseguimento e l'espansione della propria azienda.

RICHIEDONO

con la presente, a norma della legge Regionale 24 Luglio 2001 n. 21, la variante al Piano Territoriale delle Attività di Cava, al fine di inserire nello stesso due nuovi poli estrattivi siti in Comune di Beverino e in Comune di Carro.

Si allega alla presente la perimetrazione, in scala 1:10.000, dei nuovi poli estrattivi ed una relazione descrittiva concernente l'ubicazione, la geologia, la tipologia dei materiali, le modifiche al PTRAC e le indicazioni a livello locale del PTCP a firma del Dott. Gino Piaggi.

Certi della benevole accoglienza della presente istanza, porgiamo distinti saluti.

REGIONE LIGURIA PROTOCOLLO GENERALE
19.02.02 000564
N. ORDINE 25333

Beverino li. 08 FEB. 2002

Livelli snc
Moretti Fabrizio e Volpi Franco

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
20 FEB. 2002
PROT. N. 699
ASSEGNATO A
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

LIVELLI s.n.c.
di Moretti Fabrizio e Volpi Franco
Località Livelli - Tel. 0187/883004
19020 PADIVARMA di BEVERINO (SP)
C.F. e P. IVA 00086480118
Iscr. Trib. SP n. 2214 Reg. Soc. 3365 Fasc. CCIAA SP 50919

REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DELLA SPEZIA

RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 24/7/2001

RELAZIONE DESCRITTIVA E CARTOGRAFIA

Committente: Ditta Livelli snc

LIVELLI s.n.c.
L'Amministratore

Il tecnico: Dott. Gino Piaggi

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LIGURIA
Dott. Geol. GINO PIAGGI
A.P. n. 58
data iscr. 15-12-1976

***** 2002 *****

STUDIO TECNICO GEOLOGICO DOTT. GINO PIAGGI
LA SPEZIA – VIA GENOVA N. 442
TEL-FAX 0187 –716658

La Ditta Livelli snc, di Moretti Fabrizio e Volpi Franco opera da alcuni decenni nel campo del movimento terra, estrazione e frantumazione d'inerti e gestisce un impianto produttivo in Comune di Beverino in località Padivarma.

Il materiale necessario alla produzione dell'impianto di frantumazione e vagliatura viene attualmente acquistato da cave presenti sul territorio, principalmente dalla cava Serenella (in Comune di Riccò del Golfo) e da alcune cave di marmo Rosso Levanto presenti nella riviera Spezzina (limitatamente al materiale di scavo non idoneo al taglio), e quando disponibile, dalla cava di Monte Porro in comune di Aulla (MS).

Il materiale acquistato è, tuttavia, insufficiente a soddisfare la richiesta dell'impianto e, nel tempo, tende progressivamente ad esaurirsi e la qualità è sempre più scadente.

E' oramai evidente che la disponibilità di materiale lapideo nella Provincia della Spezia è molto scarsa, e buona parte delle Ditte esercenti le cave in attività, non sono disponibili a mettere il cavato sul mercato poiché utilizzato dalle stesse negli impianti di betonaggio e di frantumazione.

Da notare che le cave di materiale da frantumare per calcestruzzi di qualità e da scogliera attualmente attive in Provincia della Spezia sono cinque (cava Ortara, Trezzo, Serenella, Pian di Balè e Ponte Nuovo) e di queste, due sono in chiusura (Ortara e Trezzo).

Per altro, le Ditte esercenti le cave Trezzo, Pian di Balè, Ponte Nuovo ed Ortara utilizzano il materiale estratto per i propri impianti e pertanto non è disponibile.

Infine, per quanto riguarda la cava Serenella, occorre precisare che, oltre ai problemi di viabilità e all'esaurirsi delle risorse, il materiale viene venduto prevalentemente come massi da scogliera e solo in parte, quello con pezzatura più piccola, per la frantumazione.

Anche la possibilità di sfruttamento di due siti di cava previsti nel Piano Regionale, in zone limitrofe all'impianto di frantumazione, e cioè il Polo di Serpentino in località San Martino in Comune di Beverino (Scheda n. 86) e il Polo di Arenaria in località Valle Scura in Comune di Riccò del Golfo (scheda n. 111), non appare una soluzione idonea al caso in questione poiché, oltre che per le

limitate potenzialità estrattive, presentano caratteristiche tali da non poter essere sfruttate per le esigenze dell'attività della Ditta Livelli.

Infatti, mentre il serpentino presente in località San Martino (Polo di serpentino) appare profondamente alterato e ricco di talco, e quindi non può essere utilizzato per calcestruzzi di qualità, l'arenaria affiorante nel Polo di Arenaria (arenaria macigno) è idonea soprattutto alla creazione di manufatti (prevalentemente per il recupero dei centri storici) quali stipiti, portali, architravi etc..

Altro sito di nuova localizzazione previsto nel PTRAC, e che non è possibile utilizzare, è quello della scheda n. 116 – Polo di serpentino- in Comune di Santo Stefano Magra, poiché è in disponibilità ad una Ditta che opera nel campo dell'escavazione, e il materiale è utilizzato direttamente per la sua attività.

Infine, anche il Polo di Arenaria (scheda 119) sito in comune di Zignago, località Fosso Torricella a Torpiana, non appare idoneo alla soluzione del problema, sia per il tipo di materiale (arenaria macigno da usare per la creazione di manufatti, come nel caso del Polo di Arenaria in Comune di Riccò del Golfo - scheda 111), sia per la limitatezza del giacimento, sia per l'accessibilità alla zona, che per la distanza dall'impianto, con strade strette e tortuose che attraversano centri abitati.

Da questa breve analisi appare evidente l'esigenza della Ditta Livelli snc di reperire risorse nell'ambito della Val di Vara, pena la possibilità di crisi della Ditta e di riduzione dell'occupazione.

Nell'ambito considerato, la Ditta ha individuato due possibili poli estrattivi di cui avrebbe la convenienza economica, ubicati rispettivamente in Comune di Beverino, loc. Ronchi (litotipo Arenaria) e in Comune di Carro, loc. Rocche (litotipo serpentino e Rosso Levanto), di cui ha già la disponibilità delle proprietà ed un assenso informale delle amministrazioni Comunali coinvolte, e pertanto ne chiede l'inserimento nel Piano Regionale per le Attività di Cava.

L'esigenza di avere due siti nasce principalmente dalla necessità di mescolare i materiali lapidei così da produrre, assieme ai litotipi calcarei reperibili sul mercato, una miscela d'inerte idonea sia al confezionamento dei calcestruzzi di qualità che all'edilizia in genere.

Inoltre, i siti proposti possono fornire anche massi di prima categoria oggi molto richiesti per gli interventi di sistemazioni fluviali, idrogeologiche e difesa marina, difficilmente reperibili sul mercato locale, spesso sostituiti da blocchi di marmo proveniente dalle Apuane di notevole impatto ambientale.

Per il polo estrattivo delle Rocche (Carro) è da rimarcare la possibilità di sfruttare anche il pregiato marmo Rosso Levanto, la cui estrazione si attua solo in pochissime cave poste sulla riviera, e molto richiesto dal mercato.

Di seguito sono riportate le caratteristiche dei siti proposti, con le indicazioni del PTCP a livello locale.

a) Polo estrattivo in località Ronchi in comune di Beverino.

Il sito che la Ditta Livelli snc propone di inserire nel PTRAC, è ubicato in comune di Beverino (SP), in località Ronchi, sulla pendice in sponda destra del torrente Pignone tra le quote 125 e 300 m.

Il materiale oggetto d'estrazione è rappresentato dalla formazione sedimentaria delle Arenarie del Monte Gottero, e costituita da arenarie quarzo -feldspatiche con intercalazioni di straterelli pelitici.

In particolare, nella zona proposta le arenarie si presentano normalmente con bancate di notevole spessore, anche superiori ai 6 – 7 m, e le intercalazioni pelitiche sono rare e sottili; la stratificazione della roccia è favorevole alla stabilità, sia attuale che a seguito di escavazione.

Le condizioni di conservazione del litotipo appaiono buone, così come le sue caratteristiche meccaniche, che la rendono idonea ad essere sfruttata per la produzione d'inerti, per la creazione di blocchi da scogliera, per realizzare conci per le attività edilizie soprattutto ai fini del recupero dei centri storici della Val di Vara.

In tempi passati, tale zona è stata, probabilmente, già oggetto d'estrazione di materiale lapideo per costruzioni, come appare anche dal toponimo "Cava" riportato sulla carta Tecnica Regionale a scala 1:10.000.

Occorre sottolineare che nell'ambito della provincia le cave attive che possono fornire massi da scogliera sono rare (cava Serenella) e

per questi interventi spesso sono utilizzati blocchi di materiale (generalmente marmo proveniente dalle cave delle Apuane) non sempre compatibile ambientalmente con l'ambito Spezzino.

Anche per quanto riguarda l'attività di recupero dei centri storici della vallata, non esistono cave attive di arenaria con buone caratteristiche (la cava di Vizzà è chiusa e non fornisce conci), e la richiesta viene normalmente soddisfatta da cave presenti nella Val di Taro (Bedonia), fuori regione.

Il sito proposto si trova in una posizione favorevole riguardo alla viabilità poiché prossimo alla strada provinciale per Pignone e alla strada Statale n.1 Aurelia, senza attraversare centri abitati.

La visibilità del polo estrattivo è minima e limitata solo al tratto di strada per Memola, ed anche i centri abitati sono lontani e su versanti opposti (Stagnedo e Memola).

L'uso del suolo è caratterizzato da bosco misto di castagno con sottobosco, in parte degradato.

Le indicazioni a livello locale del P.T.C.P. sono:
- Assetto insediativo: ANI – MA
- Assetto vegetazionale: BA – CO e PTR – TRZ – BAT.
- Assetto geomorfologico: MO – B.

Il sito proposto non è compreso nella perimetrazione di Siti d'Interesse Comunitario SIC, né vi sono manufatti emergenti; riguardo allo strumento urbanistico comunale la zona è classificata boscata.

Quanto sopra è visibile nelle allegate cartografie.

b) Polo estrattivo in località Rocche, in comune di Carro.

L'area che la Ditta Livelli snc intende destinare ad attività di cava di monte a cielo aperto è ubicata in comune di Carro, circa 1,5 Km a NW del nucleo capoluogo.

Il materiale oggetto di estrazione fa parte del complesso ofiolitifero del Bracco, composto da gabbri, diabasi e serpentiniti e oficalciti.

In particolare nella zona in questione sono presenti serpentine con

inclusi ammassi di brecce ofiolitiche del tipo marmo Rosso Levanto.

Di norma, il serpentino si presenta in discrete condizioni di conservazione, generalmente compatto, e può essere impiegato, in miscela con altri litotipi, come materiale per la formazione di inerte e granulati per la creazione di calcestruzzi, riempimenti, sottofondi stradali etc.

La roccia può fornire anche blocchi di discrete dimensioni da utilizzare come massi da scogliera.

Come già accennato, nell'ambito del sito è presente un grosso ammasso di oficalcite di tipo marmo Rosso Levanto, che in affioramento ha dimensioni di circa 200 x 70 m, allungato in direzione N-S, che in passato è stato oggetto di coltivazione.

Le indagini geologiche e minerarie effettuate indicano una discreta potenzialità del giacimento che presenta un alto grado di compattezza, omogeneità e lucidabilità.

La possibilità di creare una cava di tipo misto, con estrazione di serpentino per frantumazione e massi e taglio del marmo porterebbe certamente ad una convenienza economica e ad una buona produttività del polo estrattivo.

Riguardo alle condizioni d'affioramento dei materiali, occorre rilevare l'assenza o la scarsa copertura detritica, se si eccettua una modesta fascia regolitica e locali accumuli colluviali.

Ciò è testimoniato dalla scarsa e, talvolta, assenza di vegetazione che è costituita prevalentemente da pini.

Dal punto di vista morfologico il sito si colloca lungo la costa Rocche Campoirone, alla quota media di 475 m, ed è compreso tra il fosso Fiumicello, la strada comunale per Pavareto e la strada provinciale Velva – Carro.

A parte le forme erosive superficiali dovute all'assenza di vegetazione, nell'areale non sono presenti fenomeni geomorfologici di degrado, e la zona può essere definita stabile.

Il sito proposto da destinare a cava, si colloca lontano dai centri abitati e non è praticamente visibile poiché l'attività è prevista

all'interno della valle del fosso Fiumicello.

La viabilità della zona è buona e la vicina strada provinciale s'innesta nella strada statale della Val di Vara senza attraversare centri abitati.

Riguardo alle indicazioni del PTCP dalla cartografia allegata si ricava:

- Assetto insediativo: ANI – MA
- Assetto vegetazionale: BAM – CO
- Assetto geomorfologico: MO – B.

Non sono indicati manufatti emergenti, né l'area è compresa nella perimetrazione di Siti d'Interesse Comunitario SIC.

Per quanto concerne lo strumento urbanistico comunale la zona è classificata come E2 "Zona Boscata".

Anche per questo sito si allegano le cartografie che evidenziano quanto sopra.

Il tecnico incaricato
Dott. Geologo Gino Piaggi





POLO ESTRATTIVO LOC. RONCHI IN COMUNE DI BEVERINO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO INSEDIATIVO



POLO ESTRATTIVO LOC. RONCHI IN COMUNE DI BEVERINO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

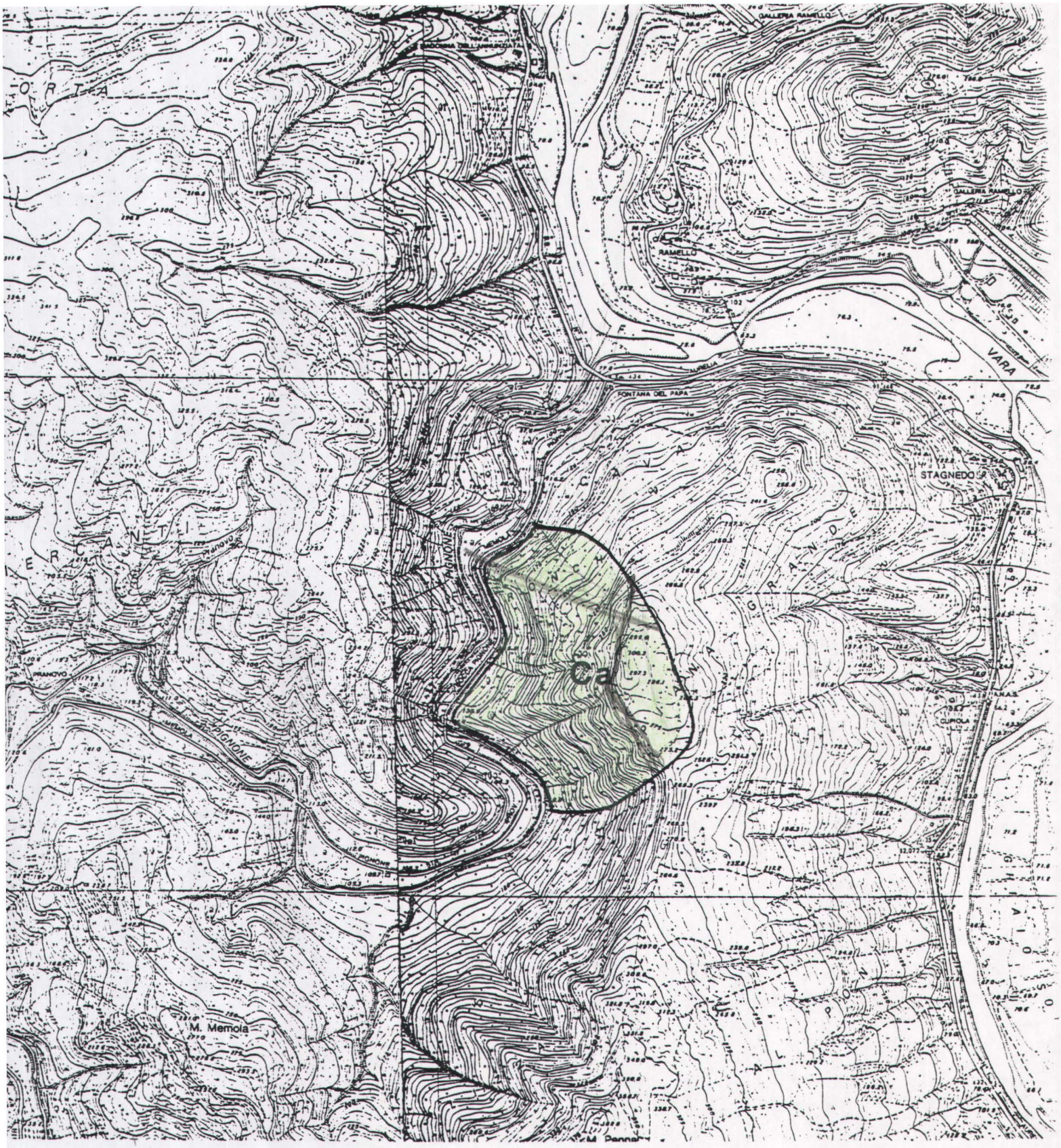
ASSETTO GEOMORFOLOGICO



POLO ESTRATTIVO LOC. RONCHI IN COMUNE DI BEVERINO

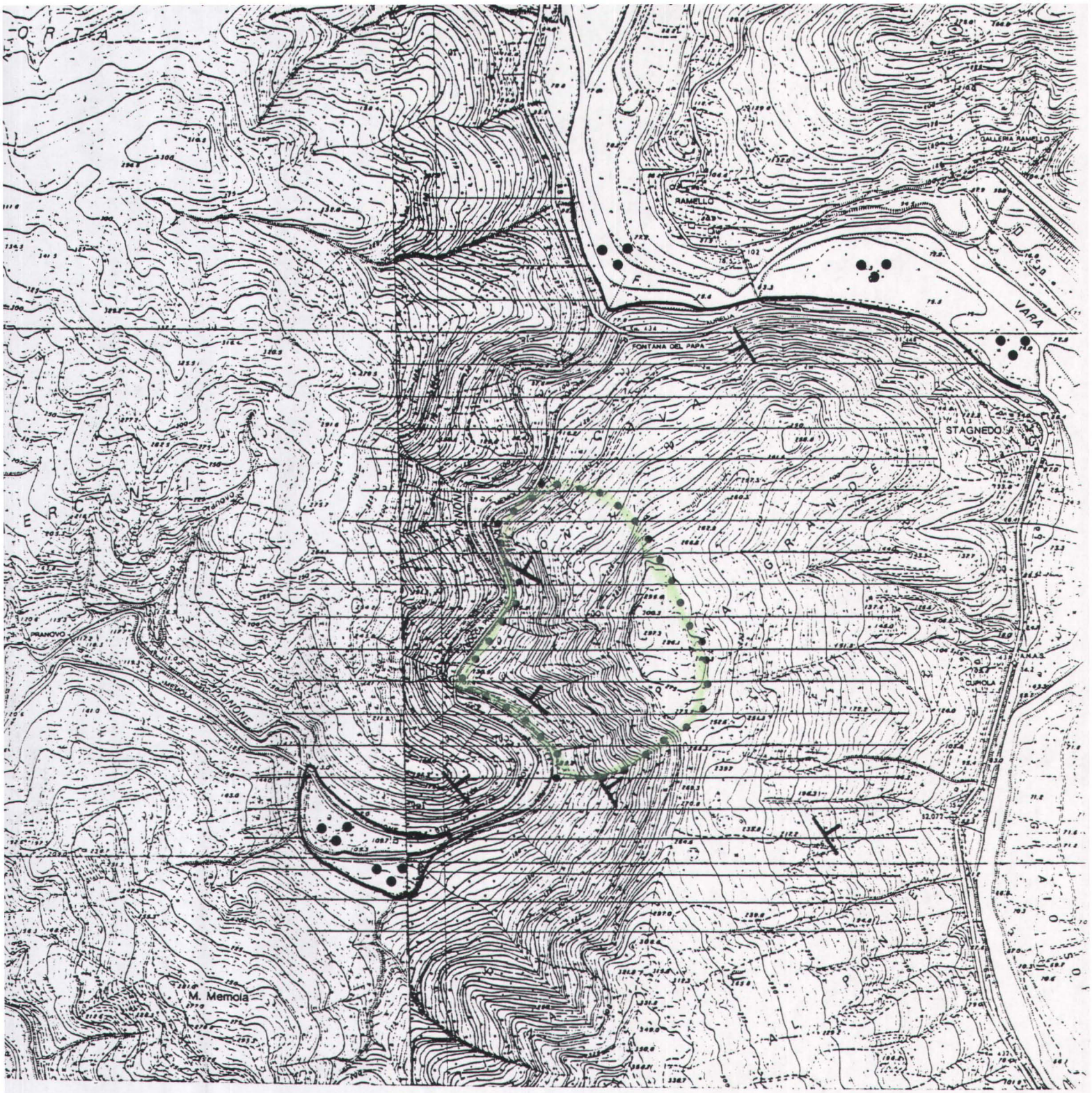
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO VEGETAZIONALE



POLO ESTRATTIVO LOC. RONCHI IN COMUNE DI BEVERINO

STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE 1:10.000



POLO ESTRATTIVO LOC. RONCHI IN COMUNE DI BEVERINO

CARTA GEOLOGICA

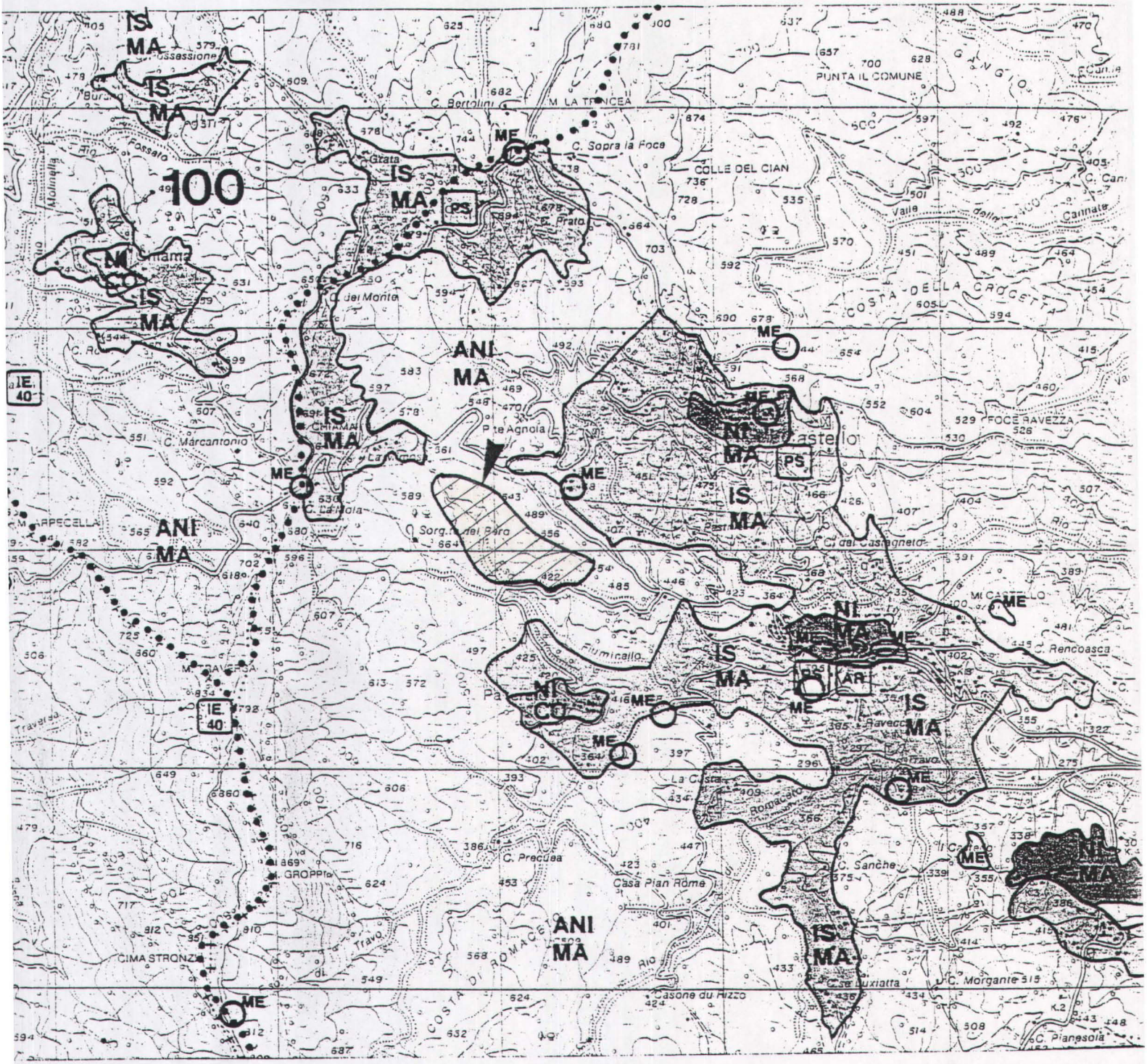
1:10.000

Arenarie del Monte Gottero

Alluvioni

Stratificazione

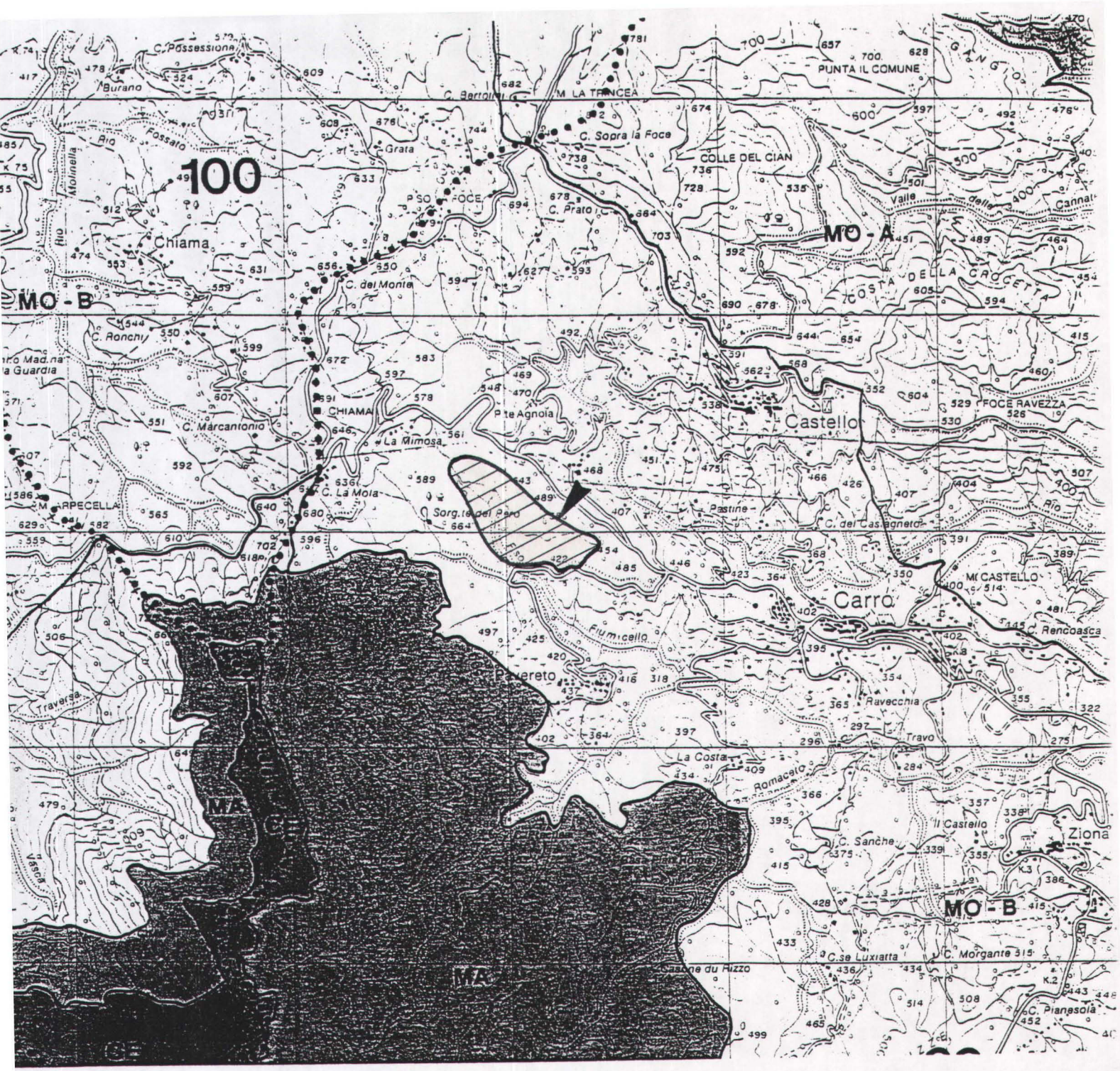
Limiti polo estrattivo proposto



POLO ESTRATTIVO LOC. ROCCHE IN COMUNE DI CARRO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO INSEDIATIVO



POLO ESTRATTIVO LOC. ROCCHE IN COMUNE DI CARRO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO



POLO ESTRATTIVO LOC. ROCCHE IN COMUNE DI CARRO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO VEGETAZIONALE



POLO ESTRATTIVO LOC. ROCCHE IN COMUNE DI CARRO

STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE 1:10.000



POLO ESTRATTIVO LOC. ROCCHE IN COMUNE DI CARRO

CARTA GEOLOGICA

1:10.000

- Argille a palombini
- Diaspri
- Gabbri
- Oficalciti
- Serpentiniti
- Limiti polo estrattivo proposto